

“Il rinnovamento avverrà quando qualcuno avrà finalmente il coraggio di dire che in politica non tutto è possibile.”

Andrea Camilleri

Febbraio 2021 Anno XII - Numero 1

Rivolti amo

PERIODICO DI RIVOLTA D'ADDA

PARLA LA CANDIDATA SINDACO

“Costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera”

di Elisabetta Nava, candidata sindaco di Rivolta d'Adda



Prendo in prestito queste parole di Alexander Langer per raccontare quello che rappresenta oggi Rivoltiamo. Quello che significa oggi la mia candidatura a Sindaco di Rivolta.

Arrivo a fine gennaio, dopo mesi in cui tutti mi (e ci) hanno chiesto di confermare il nome del candidato per le prossime amministrative. Arrivo ora perchè ora siamo pronti.

Rivoltiamo è un progetto politico che ha più di 10 anni ormai. Due amministrazioni, un lasso di tempo in cui di cose ne sono state realizzate tante, come tante sono le cose che sono cambiate. È cambiata la mia vita: entrata in comune pochi mesi prima della laurea triennale in architettura, oggi mi trovo con una laurea magistrale, un master, la libera professione, un compagno - Lorenzo - e una bambina, Luce. È cambiato il paese: non voglio elencare qui gli obiettivi più o meno raggiunti dalla nostra amministrazione, ce ne sarà l'occasione. Ma il paese è indubbiamente diverso da quello del 2011: sono cambiate le persone e i loro bisogni, è cambiato il contesto in cui ci troviamo a vivere, come questa pandemia ha mostrato a tutti noi.

A Rivolta sono arrivate molte persone nuove, quelli che erano bambini quando abbiamo iniziato ad amministrare, oggi

sono i giovani rivoltani e molte delle persone che la storia di Rivolta l'hanno fatta oggi non ci sono più. Penso ad Emiliano, Dino, Pasqualini, Scudo, Franco e molti altri.

Cambiano le esigenze del paese, cambiano le aspettative, cambia il mondo.

Era necessario allora che prima di presentare una nuova proposta per Rivolta ci fermassimo a fare il punto della situazione, a capire dove siamo arrivati e dove vogliamo andare, a leggere cosa siamo oggi e cosa continua ad animare la passione che ho e che abbiamo per il nostro paese. Mi candido come sindaco di Rivolta perchè Rivoltiamo continua ad essere coerente con il suo nome, che ha in sé amore per la nostra terra e l'energia e il desiderio di rinnovamento. Quella voglia di prendere in mano il proprio futuro che anima i giovani, quelle ragazze e quei ragazzi che in queste settimane non solo hanno detto “sostengo rivoltiamo”, ma hanno detto “io voglio partecipare ai lavori”. E mi fanno sentire onorata di poterli rappresentare. Quell'amore per la nostra comunità che ha animato figure che in questi anni sono state protagoniste dell'amministrazione rivoltana e continuano ad esserlo. Penso a Fabio Calvi, Angelo Cirtoli, Pietro Pallella, Franco Carera... i miei compagni di giunta di questi anni, per citarne alcuni. È stato un onore aver condiviso un percorso

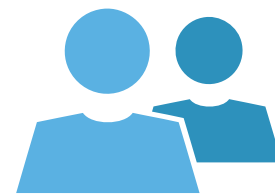
insieme e avere potuto imparare da loro. Ed è un onore poterli oggi rappresentare e sono certa che saranno parte attiva in questa strada e maestri per me e per noi. Oggi Rivoltiamo sono più di 100 persone che credono in questo progetto e che si impegnano ad immaginare e costruire il futuro di Rivolta, a partire dal nostro manifesto dei valori fino al programma elettorale. Oggi Rivoltiamo sono 100 persone che dichiarano il loro sostegno mettendoci la faccia, la testa, il cuore e le mani. Oggi Rivoltiamo, dopo 10 anni di amministrazione, è un gruppo con un'età media di 37 anni che unisce persone con una grande esperienza amministrativa a persone che si avvicinano per la prima volta alla politica.

Io, 31 anni, donna, madre di una bambina che da pochissimo ha compiuto 1 anno, sono la rappresentante di questo gruppo, per me magnifico. Ho scelto di candidarmi perchè credo nella proposta che insieme stiamo costruendo. Credo nella forza e nella potenza che possono avere le persone quando lavorano insieme. Credo che Rivolta sia il posto dove far crescere i nostri figli. Vorrei un paese sempre più verde, sempre più vivo, sempre più coraggioso, sempre più accogliente. Lavorerò perchè un borgo di 8.000 abitanti a pochi passi da Milano, Bergamo, Brescia diventi il posto più bello del mondo. Per i più giovani, per i più fragili, per chi la storia di Rivolta l'ha fatta, per i nuovi rivoltani.

C'è un detto africano che dice che per crescere una bambina serve tutto un villaggio. Io il mio villaggio l'ho scelto e ho anche scelto di dedicarmi insieme a tutti voi per la sua crescita e il suo benessere.

“Credo che Rivolta sia il posto dove far crescere i nostri figli. Vorrei un paese sempre più verde, sempre più vivo, sempre più coraggioso, sempre più accogliente”

PARTECIPAZIONE



IL PROGETTO

RIVOLTIAMO, CON IL CUORE, CON LA TESTA E CON LE MANI

Rivoltiamo è un progetto politico cittadino che ha da sempre come cifra quella della partecipazione e della inclusione. Rivoltiamo è un laboratorio aperto, un spazio dove ciascuno può portare la propria voce, le proprie aspirazioni e competenze e dove insieme ad altre persone trovare una sintesi comune fatta di confronto, di approfondimenti, di mediazioni e di scelte.

Le cento persone che hanno già aderito sono molto di più di un semplice numero, sono le facce, la testa, il cuore e le mani della Rivolta che immaginiamo, che vi presenteremo nei prossimi mesi e che intendiamo continuare a costruire.

In questi anni per noi partecipazione ha significato ascolto attivo e coinvolgimento delle tante realtà economiche e sociali che rendono ricca la nostra comunità. L'abbiamo interpretata nel coinvolgimento delle associazioni e degli esercenti, nella programmazione culturale e sociale, nell'ingaggio dei cittadini e del volontariato nell'organizzazione di piccoli progetti come quater pass o nei sondaggi della commissione pari opportunità.

Rivoltiamo ora, in vista delle prossime elezioni amministrative, mette ancora più al centro la partecipazione e la fiducia nelle persone, per questo vogliamo essere un cantiere aperto in cui chiunque possa fare politica, ovvero occuparsi e prendersi cura del proprio paese. Ogni persona conta, ogni persona può portare la propria idea, la propria esperienza, i propri desideri per farli diventare pezzi di un progetto condiviso. Siamo partiti dai valori, da ciò che ci tiene insieme, da ciò a cui aspiriamo, da quegli ideali che vogliamo raggiungere. Siamo partiti dal cuore, dalla visione, da cui è scaturito il nostro manifesto dei valori.

Al cuore affianchiamo la testa, la riflessione e la concretezza che servono per tradurre le nostre ambizioni in un programma elettorale. Sono iniziati tavoli di lavoro tematici in cui progettare nuove azioni a partire da ciò che di buono, e per fortuna è tanto, è stato fatto in questi anni, come anche dagli errori e da ciò che si poteva fare meglio. È dal confronto, dall'approfondimento e dagli errori che si forma l'esperienza. Ai gruppi di lavoro si affiancheranno incontri tematici periodici ed eventi pubblici aperti, dove poter ascoltare altre esperienze, dove far dialogare differenti competenze e punti di vista che rappresentiamo. Ci impegneremo in una azione di ascolto, incontrando tutte le categorie economiche, sociali e culturali rivoltane per far emergere tutte le risorse di cui il nostro territorio dispone. In ultimo crediamo che servano anche le mani perché siamo consapevoli che anche le più grandi trasformazioni hanno bisogno di azioni concrete – grandi e piccole – che contribuiscono al cambiamento. Oggi più che mai, in cui morde la crisi sociale ed economica causata dall'emergenza pandemica, le azioni tempestive, concrete ed efficaci devono essere prioritarie per rispondere ai nuovi bisogni che ci troveremo ad affrontare. Le mani sono la squadra e più in generale tutte le persone che a vario titolo e in diversi ruoli tradurranno le idee in azione.

Questo è ciò in cui crediamo. Questa è la partecipazione di Rivoltiamo: cuore, testa e mani.

Elisabetta Nava
Lorenza Sazzini

PARI OPPORTUNITÀ

UNA COMMISSIONE CHE HA ARRICCHITO IL NOSTRO PAESE

Fin dal suo primo mandato, Rivoltiamo ha mostrato attenzione al tema delle Pari Opportunità. Dal 2018, abbiamo aderito a iniziative sovra territoriali promosse da ANCI e altri attori del territorio cremasco, abbiamo partecipato a bandi di finanziamento regionali per ottenere fondi pubblici e migliorare la nostra capacità di trasformare le idee in attività concrete, abbiamo potenziato le interazioni con diverse cooperative e associazioni locali e con la Scuola Secondaria di primo grado. Nel 2018 abbiamo vinto un bando regionale e realizzato interventi di sensibilizzazione della cittadinanza attuando interventi di toponomastica femminile. Nello stesso anno abbiamo iniziato il percorso che ha portato nella primavera del 2019 alla costituzione della Commissione Consultiva Pari Opportunità, composta da due membri del Consiglio Comunale (maggioranza e minoranza ugualmente rappresentate) e tre membri extra-consiglieri (cittadini e cittadine scelti sulla base di una manifestazione di interessi pubblica). Dopo una serie di incontri periodici, la Commissione ha scelto il tema della conciliazione vita-lavoro come prioritario, identificandolo come sintesi di molteplici aspetti relativi alle Pari Opportunità. Nell'inverno 2019-2020, prima della pandemia, la Commissione ha organizzato due incontri pubblici aprendo le porte del Comune di domenica, per ascoltare i cittadini e le cittadine e i loro bisogni. A febbraio 2020 è stato stilato un questionario da consegnare ai genitori di tutti i bambini della Scuola Primaria per sondarne le necessità inerenti al pre/post-scuola e al servizio mensa. Purtroppo, l'avvento del Covid-19 ha reso scarsamente fruibili nell'immediato i dati raccolti. Tuttavia, abbiamo saggiato e validato un metodo di lavoro basato sull'ascolto, sulla riflessione, sulla condivisione delle informazioni e necessità tra cittadini e Amministrazione. La nascita stessa della Commissione Consultiva Pari Opportunità rappresenta un arricchimento per il nostro Comune, che potrà essere valorizzato dalla futura Giunta: sebbene i membri possano cambiare, la presenza dei membri extra consiglieri resta un punto di forza, di apertura, di incontro. Il tema della parità di genere è stato trattato specificamente nell'ambito della delega alle Pari Opportunità, ma molti altri temi sono stati approcciati in senso trasversale dagli Assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali, attraverso l'attenzione, il sostegno e la realizzazione di molteplici iniziative di inclusione sociale rivolte alle fasce più fragili della popolazione. In continuità con questo approccio, Rivoltiamo intende proseguire le sue attività in un'ottica di inclusione e di ascolto. L'arrivo della pandemia ha portato con sé numerosi disagi, fra cui obiettivi di difficoltà di aggregazione sociale. Questo aspetto ha influenzato le vite di tutti, colpendo in particolare adolescenti e giovani adulti. Nei prossimi mesi sarà ancor più importante considerare anche i loro bisogni; è in questa prospettiva che l'amministrazione Rivoltiamo valuta la costituzione di un tavolo di lavoro specifico della Commissione Pari Opportunità dedicandolo a questa fascia della popolazione, con la possibilità di riattivare una

Consulta Giovani che possa portare la propria voce e il proprio punto di vista all'interno delle fasi decisionali e più operative della politica del nostro paese.

Francesca Mapelli
Paolo Urso

ASSOCIAZIONISMO

PIÙ PERSONE CHE PERSEGUONO UNO SCOPO COMUNE

Il titolo è il motivo per cui a Rivolta sono nate, nel corso degli anni, 40 associazioni nei più svariati ambiti con l'obiettivo comune di vivacizzare e dare sostegno alla nostra comunità. Un intreccio di **obiettivi comuni**, come recita la definizione di Treccani, molto variegato che permette a ciascuno di trovare una squadra con cui collaborare per il bene di tutti.

Grazie alla voglia di unirsi per realizzare qualcosa di bello, con il coordinamento dell'amministrazione Comunale, è stato possibile organizzare numerosi eventi, alcuni dei quali sono oggi vere e proprie tradizioni. Come non partire dal **Convivio**, che ogni settembre raduna sotto il nostro campanile oltre 1000 persone, in un appuntamento ormai irrinunciabile. Con la voglia di continuare questa tradizione anche nel particolare 2020, numerosi volontari, tra cui molti giovani, hanno consegnato, direttamente a casa attraverso consegne a domicilio, oltre 800 piatti cucinati dai ristoratori del nostro territorio. Questa stessa voglia di mettersi in gioco insieme ha poi portato una squadra di una ventina di associazioni a scendere in campo negli ultimi anni per organizzare i giochi rivoltani delle **Rivoltadi**, che, nelle tre edizioni, hanno visto sfidarsi più di 400 persone tra adulti e bambini a suon di battute di beach volley, canestri di basket e tiri di frecce con l'arco, per citare solo alcuni dei numerosi sport.

Sport inteso come benessere è anche quanto è stato promosso dall'iniziativa **quater pass**, in cui tre gruppi, per un totale di una quarantina di rivoltani, hanno camminato per le vie e i campi del paese all'insegna della buona salute e dello stare in compagnia.

Non possiamo dimenticare poi i **giovedì d'estate**, il **Festival di sant'Alberto**, le ormai consuete serate del **Settembre Rivoltano** con l'imperdibile appuntamento di **Facciate in Scena** e molto altro che siamo certi essere nella memoria di ciascuno di noi.

Ma il ricordo non basta. Convivialità, collaborazione e benessere sono quanto vorremmo tornare a condividere con tutti al più presto, coscienti che gli eventi sono un (fantastico) mezzo per raggiungere questi obiettivi!

Alessandro Cagna
Gabriele Fassina

SOSTENIBILITÀ



L'OBIETTIVO

SOSTENIBILITÀ, UN RUOLO CENTRALE NEL PROGRAMMA

Sostenibilità: il riferimento più comune a questo termine porta a tematiche di tipo ambientale. Queste ultime hanno - di certo - una grande rilevanza quando si parla di sostenibilità; tuttavia, nel corso degli ultimi anni, il suo significato ha subito una particolare evoluzione, che ha portato il concetto di sostenibile ad interessarsi anche della sfera economica e di quella sociale.

Rivoltiamo ha da sempre tenuto conto della sostenibilità nel suo programma. Lo ha fatto basandolo su tre fattori, perché ogni progetto si potesse realizzare concretamente, rispondendo alle esigenze dei cittadini. Di fondamentale importanza sono le sinergie, che si instaurano con la coesistenza delle tre diverse accezioni. L'obiettivo è quello di sviluppare un'idea che assicuri un risvolto positivo per le generazioni presenti e future, garantendo la partecipazione attiva di ogni membro della comunità, nel rispetto delle risorse che si hanno a disposizione. Per questo, la sostenibilità continuerà a ricoprire un ruolo di particolare centralità nel percorso di Rivoltiamo. Ogni progetto continuerà ad essere pensato ponendo le fondamenta sul miglior utilizzo possibile delle disponibilità ambientali, economiche e sociali. Molte iniziative hanno un impatto ambientale ed economico ridotto; molte vedono la collaborazione di più elementi, vari e differenti, che grazie alle molteplici esperienze permettono una migliore realizzazione dei progetti, in modo tale da essere fruibili ed utili per tutte le fasce d'età. Le sinergie - con le realtà associative e con il tessuto economico commerciale, artigianale ed industriale - continueranno a rafforzare questo pilastro nel futuro del nostro paese, poggiando sulle fondamenta costituite dalla coscienza ambientale.

Giada Gastoldi
Giuliano Pecorella

LA STRATEGIA

SOSTENIBILITÀ, IL NOSTRO METODO DI LAVORO

La sostenibilità deve essere anche economica e sociale, perché il progetto sia realizzabile e risponda alle effettive esigenze dei cittadini.

Nell'ultimo quinquennio abbiamo lavorato parecchio per riuscire a garantire anche una sostenibilità economica dell'amministrazione, senza trascurare investimenti, manutenzioni e progetti innovativi. Nonostante l'ultimo decennio sia stato economicamente impegnativo tra spending review, patto di stabilità e scarsità di investimenti privati, una delle strategie da attuare per noi è sempre stata chiara: riuscire a portare risorse sul territorio grazie alla partecipazione a bandi di finanziamento. Questa non è rimasta solo una dichiarazione d'intenti, ma siamo riusciti a renderlo un metodo di lavoro

e finanziamento costante delle nostre attività culturali, sociali, edilizie.

Per dare un numero, in cinque anni abbiamo ottenuto quasi **4.000.000 di euro** di contributi partecipando come capofila o partner a svariate opportunità di finanziamento. Così se a Rivolta ci sarà la nuova Scuola materna o se c'è la biblioteca Piccina Picciò; se abbiamo migliorato la sostenibilità ambientale degli immobili pubblici grazie a luci a led nel comune o nuovi serramenti alle scuole, se finalmente abbiamo strade con nomi di Donne scelte dagli studenti delle medie, se abbiamo migliorato la promozione culturale e turistica... è anche grazie a queste risorse e all'attenzione nel ricercare costantemente soluzioni che ci permettano di raggiungere gli obiettivi che ci poniamo garantendo la salvaguardia dei bilanci comunali, il benessere dei cittadini, la tutela dell'ambiente.

Elena Nicotera

I RISULTATI

LE SCUOLE RINNOVATE E LA NUOVA SCUOLA MATERNA

Ibambini stanno a cuore all'amministrazione comunale, le scuole e le strutture a loro dedicate sono una priorità del programma.

La costruzione della nuova scuola materna è in fase di realizzazione. Il primo febbraio, pur con le limitazioni determinate dal Covid, il cantiere verrà consegnato alla ditta costruttrice e durerà circa 2 anni.

I contributi per l'edificazione dell'intero stabile e delle aree di pertinenza sono stati finanziati dal **MIUR (Ministero dell'Istruzione)** attraverso un bando che copre l'**80%** della spesa, concesso a fondo perduto. Il restante **20%** sarà finanziato con risorse comunali, già allocate. Il costo totale dell'opera è di **4.288.000** euro.

Promuovendo il progetto, l'amministrazione vuole dare a tutti gli alunni una struttura più moderna e allineata alle normative attuali.

Seppur l'attuale edificio di via Porta Rocca, di proprietà comunale, sia ben tenuto e curato, presenta delle criticità come la mensa interrata, la centrale termica nelle vicinanze delle aule e l'ampiezza degli spazi verdi inferiore rispetto a quanto stabilito dalla legislazione.

La nuova scuola dell'infanzia potrà accogliere fino a **240 alunni**, suddivisi in **8 sezioni** di **30 bambini**, con servizi igienici dedicati ad ogni classe e affaccio sul verde. Disporrà, inoltre, di due aule per attività di laboratorio, un grande salone e una mensa.

La mensa, costituita da due ampi locali, potrà essere utilizzata sia per gli alunni della scuola dell'infanzia, sia per gli alunni della scuola primaria, ma anche per gli alunni della secondaria. Questo permetterà un notevole risparmio in termini di economie di scala, garantirà un miglioramento delle caratteristiche degli alimenti, perché prodotti senza trasferimento da cucine esterne, e non costringerà i ragazzi delle scuole medie a muoversi per raggiungere il centro La Chiocciola, come oggi avviene.

Le cucine, per quanto riguarda il personale e le derrate alimentari, avranno accesso indipen-

dente, da viale Piave, dove verrà costruito un ponte di accesso.

Il giardino, antistante il fabbricato, sarà delimitato e a disposizione dei bambini.

Il piano include anche un sistema di illuminazione a led, un impianto fotovoltaico, strutture a risparmio energetico e il rifacimento del parcheggio di via Galilei.

Se questo è il prossimo futuro, non dimentichiamo i numerosi interventi alle strutture scolastiche avviati nel corso dei due mandati elettorali e/o ancora in corso. Notevoli sono state le opere di riqualifica e ammodernamento degli stabili che hanno permesso di migliorarne la sicurezza e di incentivarne il risparmio energetico.

A titolo di esempio si riportano, per le scuole medie, la rimozione delle coperture in amianto sui tetti e la sostituzione totale dei serramenti, il rifacimento completo dell'impianto caldaia e del riscaldamento delle aule. Alle scuole elementari, invece, sono stati rinnovati i servizi igienici del piano terra ed, entro il 2021, si procederà al rinnovo di quelli al secondo piano, già finanziati. Per entrambi i gradi d'istruzione, è avvenuto il cambio delle lampade illuminanti interne con sensori che adeguano la luminosità alle condizioni esterne e del collegamento di trasmissione dei dati a fibra ottica. Quest'ultimo è l'impegno più recente dell'amministrazione che risponde alla necessità di supportare la didattica a distanza richiesta dall'attuale emergenza pandemica. Infine, anche la tensostruttura che rimpiazzerà temporaneamente la palestra delle scuole elementari è pronta. La base d'appoggio è stata finalizzata, ma si attende il riavvio delle attività sportive per poterla montare.

Questo rappresenta solo un breve riassunto di un elenco di azioni rivolte alla cittadinanza e di altre migliorie che hanno portato al potenziamento delle proprietà comunali di pubblico utilizzo.

Francesca Gervasoni

TUTELA

I NOSTRI FATTI

ARGINE, ILLUMINAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E TANTO ALTRO

Questo articolo non può e non ha la pretesa di fare un bilancio di fine mandato sugli obiettivi raggiunti in questi dieci anni di amministrazione "Rivoltiamo", ma è l'occasione per elencare alcuni importanti interventi realizzati e le modalità con cui, non senza difficoltà, sono stati portati a termine. Un punto da cui partire per continuare a migliorare Rivolta con piccoli e grandi interventi economicamente sostenibili e pensati nell'esclusivo interesse e tutela del territorio, dei rivoltani e delle fasce più deboli della cittadinanza. In quest'ottica una delle opere più importanti mai realizzate a Rivolta è sicuramente l'argine posto a nord del paese concluso nel corso del 2017. Intervento da più di un milione di euro interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente, ultimo capitolo di un percorso iniziato subito dopo l'alluvione del novembre 2002. È importante mettere in luce come un piccolo paese ai margini della Provincia di Cremona, grazie ad un'efficace e fruttuosa partecipazione a tavoli di lavoro con enti del calibro di AIPO e Regione Lombardia, abbia portato a casa un risultato del genere. Un'opera tecnologicamente all'avanguardia e dal grande impatto ambientale è stata la sostituzione di tutti i corpi illuminanti dei lampioni del paese avvenuta sempre nel corso del 2017. I led con cui sono state sostituite le vecchie luci, oltre ad avere aumentato la visibilità negli orari notturni, hanno permesso un risparmio energetico del 60% diminuendo quindi i costi per l'energia elettrica e riducendo anche le emissioni di CO2. Questo importante obiettivo è stato raggiunto grazie alla lungimiranza dei nostri amministratori che, attraverso un accordo con uno dei più importanti gestori di servizi energetici a livello nazionale, sono stati in grado di finanziare l'intero intervento. Nell'ottica di render più sicure le nostre strade, nel corso del 2018, è stato completamente rifatto l'impianto di videosorveglianza del centro abitato che, insieme ai varchi elettronici installati sulle strade provinciali esterne, hanno agevolato il monitoraggio del territorio e i controlli operati dalle Forze dell'Ordine. Anche la realizzazione dei dossi e degli attraversamenti pedonali rialzati deve essere considerata nella prospettiva di tutelare le varie tipologie di mobilità lenta. Un dissuasore di velocità non viene mai installato per creare disagi agli automobilisti ma, al contrario, serve a proteggere le fasce più deboli che si possono incontrare per strada. Continuando nel ricordare ciò che non c'era e adesso c'è non possiamo non citare la colonnina di ricarica per veicoli elettrici e la casetta dell'acqua, piccole opere ma dal forte impatto ambientale ed ecologico. Anche in questo caso è da sottolineare come la capacità dell'amministrazione di relazionarsi con l'ente gestore del servizio idrico e alcune aziende private abbia portato Rivolta ad avere sul proprio territorio impianti di questo genere, per lo più senza costi a carico degli utenti. Siamo stati tra i primi a dotarci di uno sportello telematico del comune all'avanguardia e da qualche settimana abbiamo anche un nuovo sito web. Nel corso degli anni abbiamo incrementato il numero delle borse di studio per gli studenti più meritevoli arrivando ad averne tredici. Proseguendo il ragionamento di tutela del territorio per arrivare a migliorare la vita del cittadino è necessario citare uno dei primi provvedimenti voluto da questa lista civica: il Centro Antiviolenza Sportello Donna Sirio.

Dal 2012 infatti il comune di Rivolta è dotato di uno spazio dove le donne vittime di maltrattamenti o abusi si possono rivolgere per ricevere assistenza psicologica, sociale e legale e intraprendere, con la collaborazione della Cooperativa Sirio e diversi professionisti del nostro territorio, un percorso specifico per liberarsi dalle situazioni di disagio e violenza in cui versano. Questo è sotto gli occhi di tutti e dimostra quanto l'amministrazione abbia lavorato in maniera attenta e positiva interfacciandosi anche con enti sovracomunali di rilevanza. Noi ci siamo ancora, pronti ad affrontare quanto ci riserverà il futuro con l'entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto e con l'unico obiettivo di agire nell'esclusivo interesse del territorio e dei cittadini.

Luca Sala

COVID 19

I 4 BANDI A SOSTEGNO DI CHI È STATO COLPITO DALLA PANDEMIA

A causa della crisi economica connessa alla pandemia di COVID-19, alcuni cittadini rivoltani stanno vivendo e vivranno momenti difficili. Per questo motivo, l'amministrazione comunale a guida Rivoltiamo, mediante quattro specifici bandi, ha prontamente destinato a sostegno delle attività economiche e commerciali, dei nuclei familiari e delle associazioni colpite una cifra pari a 360mila euro.

Si tratta di importanti disponibilità provenienti dal fondo di 200 milioni di euro che il Governo nazionale ha istituito, attraverso il cosiddetto "Decreto Rilancio", in favore dei comuni appartenenti alle province più colpite dalla prima ondata della pandemia: Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza. Tale somma è stata ripartita fra i vari comuni e il nostro ha ottenuto 500mila euro. Naturalmente, questi soldi erano vincolati nella destinazione, come previsto dall'art. 112 del "Decreto Rilancio", ad "interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria da COVID-19", ma non ne si dava una specifica finalità; tale scelta è stata, infatti, lasciata in capo ai comuni. Quindi, l'amministrazione Rivoltiamo ha doverosamente scelto di utilizzare una parte rilevante di tali fondi per sostenere le attività economiche e commerciali, i lavoratori autonomi, i nuclei familiari e le associazioni in difficoltà.

Nel mese di ottobre 2020 è stato pubblicato un primo bando che prevedeva lo stanziamento di un massimo di 120mila euro a sostegno delle attività economiche del nostro territorio che sono state danneggiate dal lockdown primaverile. Sono risultate beneficiarie le attività economiche industriali e commerciali, gli artigiani nonché i lavoratori autonomi in possesso di regolare partita IVA, aventi sede legale od operativa presso il comune di Rivolta d'Adda, che abbiano dimostrato di aver sofferto a causa delle restrizioni. Il bando si è chiuso il 22 novembre 2020 con la presentazione di 89 domande e i beneficiari hanno ricevuto entro il 31 dicembre 2020 un contributo a fondo perduto determinato proporzionalmente alla riduzione del fatturato, con il limite massimo di 521 euro. Successivamente, a dicembre 2020 sono stati pubblicati altri tre bandi. Il primo, scaduto a fine gennaio, prevede lo stanziamento di 100mila euro a

sostegno dei nuclei familiari. Hanno potuto partecipare a tale bando i residenti a Rivolta che non usufruiscono già del "Reddito di Cittadinanza" e che versino in condizioni di difficoltà economica per riduzione del reddito a causa del COVID-19, trovandosi, quindi, in una delle seguenti condizioni: licenziamento per fallimento dell'attività; mancato rinnovo del contratto; cassa integrazione da più di tre mesi che abbia comportato una riduzione pari almeno al 30% dello stipendio; interruzione del tirocinio o dello stage; liberi professionisti e lavoratori autonomi con un fatturato 2019 inferiore ai 30.000 euro che abbiano subito una perdita di fatturato pari almeno al 30% nel periodo settembre, ottobre, novembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; appartenenza ad un nucleo familiare in cui uno dei componenti produttori di reddito è deceduto causa COVID-19. L'importo del contributo, da 500 a 1000 euro, varia in base al numero dei componenti del nucleo non produttori di reddito.

Contestualmente è stato emanato un secondo bando per sostenere le associazioni locali. Grazie al confronto avviato nei mesi autunnali dall'amministrazione Rivoltiamo con le associazioni per comprendere al meglio quali fossero le loro esigenze e difficoltà, è stato redatto tale bando che stanziava 30 mila euro per le associazioni aventi sede legale ed operativa a Rivolta d'Adda. È previsto un contributo a fondo perduto di importo massimo pari a 4000 euro per far fronte alle minori entrate o alle maggiori spese sostenute causa COVID-19, purché l'associazione dimostri di aver proseguito con le proprie attività - compatibilmente con le restrizioni - oppure che tale contributo sia necessario per l'adeguamento e la prosecuzione dei servizi.

Inoltre, a seguito del ritorno della Lombardia in zona rossa nel mese di novembre, l'amministrazione Rivoltiamo ha ritenuto necessario stanziare ulteriori fondi per gli operatori economici più colpiti dalle restrizioni, per un ammontare di 110 mila euro, con il terzo bando di dicembre 2020, quarto dell'anno. Quest'ultimo, in favore delle attività commerciali rivoltane - con un fatturato 2019 inferiore a 600mila euro - colpite dal lockdown del novembre 2020, prevede un contributo differenziato in base al grado dell'impatto che le misure restrittive hanno comportato e sempre proporzionale al calo del fatturato. Così le attività commerciali e le attività inerenti ai servizi alla persona potranno beneficiare di un contributo massimo pari a 1000 euro, le palestre e i centri benessere pari a 2000 euro, le attività dei servizi di ristorazione e i bar pari a 1500 euro e le attività commerciali che abbiano comunque subito a novembre 2020 un calo del fatturato superiore al 30% rispetto a quello di novembre 2019: 600 euro.

Oltre alle misure già descritte, un ulteriore bando, volto al sostegno e al rilancio delle attività commerciali è stato pubblicato dal Distretto del commercio visconteo - di cui il comune di Rivolta d'Adda è membro, che ha stanziato 20 mila euro, cofinanziati dalla Regione. Il nostro obiettivo è e sarà sempre la coesione sociale; i valori della solidarietà e dell'ascolto delle esigenze della cittadinanza sono valori che ci contraddistinguono e sempre più lo saranno nel futuro.

Daniele Cantarini

VALORIZZAZIONE



IL NOSTRO PATRIMONIO VALORIZZARE L'ESISTENTE A PARTIRE DALLA PIAZZA

Non sempre si può, o si deve, inventare qualcosa di nuovo: raccogliere le idee già presenti in varia misura tra i cittadini e realizzarle è un modo per far crescere il paese in modo proattivo e coerente con le esigenze reali; e valorizzare il patrimonio esistente, che si tratti di strutture fisiche o sociali, è fondamentale per continuare a camminare come comunità.

Tra i punti del programma 2016 di Rivoltiamo figurava l'idea "Piazza viva", un binomio che evoca immagini di persone affollate intorno alla basilica a chiacchierare, ridere, scambiarsi pacche sulle spalle (più che strette di mano, troppo formali). Cartolina di un recente passato, che appare però più lontano che mai e difficile da rivedere in tempi brevi. La piazza è di per sé viva, perché è il centro fisico e ideale della comunità cittadina, ma da un anno a questa parte lo è un po' meno a causa dell'emergenza che ben conosciamo. Si sono ridotte le occasioni di incontro, ma è stato possibile comunque valorizzarle: basti pensare alle bancarelle domenicali delle Ortofficine Creative, al Convivio (a domicilio), all'iniziativa Regala Rivoltano.

Valorizzare l'esistente e innovarlo per renderlo più fruibile è quanto abbiamo cercato di fare in questi anni, e quello che continueremo a fare: la costruzione della scuola dell'infanzia comunale, che vedrà la luce nei prossimi anni, va proprio in questa direzione, con l'intenzione non di sostituire la realtà esistente, bensì di ampliarne la capacità di offrire un servizio fondamentale in termini di inclusione e pari opportunità. Le opere di ristrutturazione della scuola primaria e secondaria, che si sono succedute con regolarità in questi dieci anni, mirano a valorizzare quanto necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria per permetterne l'utilizzo; e in questa direzione va la ricostruzione della palestra della scuola primaria, tra le priorità del programma.

Ma in fin dei conti, la comunità non la formano le strutture fisiche o le singole iniziative: la fanno i cittadini. Il potenziale espresso da ciascuno può portare beneficio a tutti, se correttamente impiegato e valorizzato: in questo consiste la partecipazione alle varie associazioni che arricchiscono il paese di iniziative e attività nei più vari ambiti, dalla creazione di cultura (Ildebranda, Banda Cittadina...), all'assistenza agli anziani (Auser) e alle persone più fragili (Camminiamo Insieme), alla tutela della cittadinanza (Protezione Civile, Croce Bianca, Associazione Alpini).

E proprio per la costruzione di un capitale umano formato, consapevole del proprio ruolo, da sempre non facciamo mancare l'investimento in borse di studio a sostegno degli studenti meritevoli e stiamo costruendo un percorso di orientamento per ampie fasce d'età: maggiore è la consapevolezza, fin da giovani, più è facile costruire il proprio futuro.

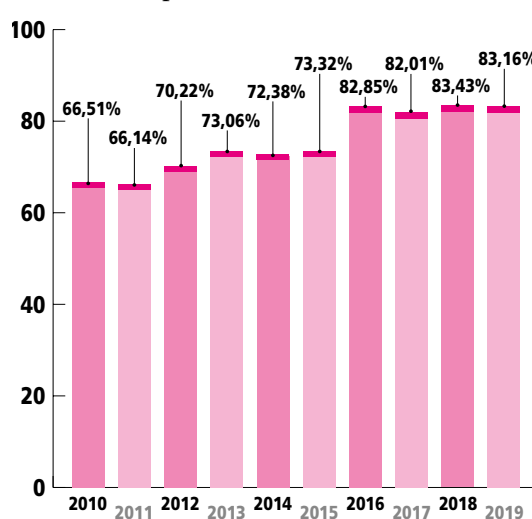
Dario Pettenon

RACCOLTA DIFFERENZIATA DAL 65 ALL'83% OTTIMI RISULTATI, GRAZIE A TUTTI!

Dal 2010 ad oggi la raccolta differenziata ha avuto un notevole incremento, si parte dal 65% del 2010 e si arriva al 83,16% del 2019 superando notevolmente l'obiettivo che ci si era prefissati di raggiungere nel 2012.

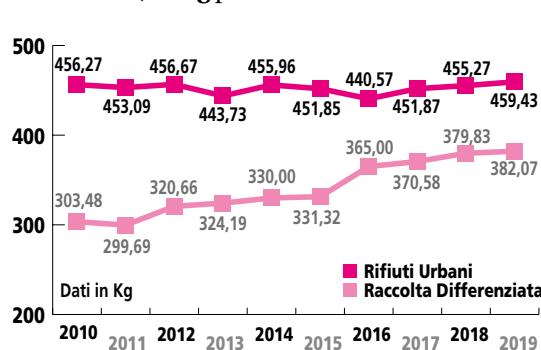
I dati hanno subito un decremento nel 2011, toccando la percentuale minima del 66,14%, e sono cresciuti notevolmente a partire dal 2015 quando veniva riciclato il 73,32% dei rifiuti.

Nel 2016 la percentuale di riciclo si attestava già al 82,85% per poi arrivare, attraverso una salita costante, alla percentuale di 83,16 del 2019.



Anche l'andamento pro capite è sensibilmente migliorato, nel 2010 venivano differenziati 303,48 Kg di rifiuti per abitante. Dopo una lieve flessione nel 2011 i dati sono cresciuti in modo continuativo fino ad arrivare ai 382,07 Kg di rifiuti differenziati per abitante del 2019.

I rifiuti urbani sono, invece, rimasti pressoché invariati: erano 456,27 Kg per abitante nel 2010, sono di 459,43 Kg per abitante nel 2019.



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rimanendo agli ultimi dati disponibili la frazione maggiormente differenziata risulta essere quella composta dalla frazione organica con una percentuale del 34,95, seguita da carta e cartone con una percentuale del 21,51, al terzo posto troviamo il vetro con una percentuale del 12,08%.

A seguire, in ordine decrescente: plastica, pulizia strade, legno, ingombranti, macerie e rifiuti elettrici ed elettronici.

RIORGANIZZAZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA

Questo l'elenco di tutti gli interventi effettuati dall'Amministrazione:

- Realizzazione copertura per rifiuti pericolosi
- Riorganizzazione dei cassoni
- Realizzazione segnaletica orizzontale
- Sostituzione cassoni rotti
- Realizzazione vasca contenimento acque reflue

ULTERIORI MIGLIE

- Distribuzione contenitori oli esausti
- Posizionamento cartelli con divieto di sosta per pulizia meccanizzata delle strade (cartelli posizionati per ora in 2 zone su 5, gli altri sono in fase di completamento)
- Accorpamento giorni della raccolta differenziata da 5 a 3
- Svuotamento cestini per tre volte a settimana anche nei mesi di aprile e ottobre
- Distribuzione pass a commercianti, artigiani etc per accedere alla piazzola ecologica
- Accesso in piazzola ecologica mediante CNS (carta nazionale dei servizi)
- Costante attenzione ai rifiuti abbandonati (utilizzo di fototrappole e controlli polizia locale con ufficio ecologia)

Abbiamo altresì realizzato interventi di educazione ambientale con gli alunni della scuola primaria e costruito un gruppo composto da 10 ragazzi giovani che si occupano di raccogliere i rifiuti in zone centrali e nei parchi.

Abbiamo anche incaricato una persona, 12 ore a settimana, per la pulizia di alcune vie particolari e dei parchi.

DATI RACCOLTA DIFFERENZIATA 2020 (Parziali)

Abbiamo una diminuzione di 16 tonnellate per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati e ingombranti, un calo di 14 tonnellate della frazione umida, un aumento di 9 tonnellate del vetro e di 3 tonnellate della plastica.

Altro dato importante si riferisce ai rifiuti inerti (macerie) che vede un calo di 10 tonnellate rispetto allo scorso anno.

Dato in controtendenza è quello relativo alla carta e cartone che vede una diminuzione di 82 tonnellate. Questo diminuzione è dovuta alla chiusura delle imprese nel primo lockdown e, parzialmente, agli ultimi due mesi dell'anno.

Alessio Borromeo
Andrea Vergani

“Vale la pena di lottare solo per le cose senza le quali non vale la pena di vivere.”
Che Guevara



PARLA IL SINDACO

“Dobbiamo prepararci al futuro, senza mai perdere il contatto con la realtà”

di Fabio Calvi, Sindaco di Rivolta d'Adda



Dieci anni fa, dopo essere stato eletto sindaco, ero molto soddisfatto e orgoglioso, certo, ma anche molto preoccupato: quando davanti a te non hai più nessuno, ma sei tu il riferimento per gli altri, non è facile reggere il carico e riuscire a gestire con sicurezza.

Certo, si può essere talmente pieni di sé da non rendersi conto delle responsabilità e essere convinti di poter risolvere tutto e subito, ma non è proprio così; forse questo atteggiamento e queste certezze possono essere adottate nel proprio lavoro, ma di sicuro non nell'amministrazione pubblica: in questo settore occorre riuscire a creare un gruppo di persone coese, condividere con loro il percorso, lavorare costantemente senza mai scoraggiarsi e perseguire due cose fondamentali e spesso non tenute in giusto conto: riuscire a rispondere alle esigenze del momento, esprimere dai cittadini o comparire in modo inaspettato, ma senza perdere il quadro generale della situazione, per tentare di raggiungere gli obiettivi prefissati, almeno i principali, e riuscire al tempo stesso a crescere persone nuove che siano in grado poi di pensare al dopo, a quello che semplicemente potremmo definire il nostro futuro.

Malcolm X diceva che “Il futuro appartiene a noi”.

Malcolm X diceva che “Il futuro appartiene a noi”.

Malcolm X diceva che “Il futuro appartiene a noi”.

Malcolm X diceva che “Il futuro appartiene a noi”.

In dieci anni Elisabetta ha avuto modo di imparare ma anche di proporre agli altri nuove idee e diverse modalità di approccio ai problemi.



spesso non c'entra nulla. La competenza, soprattutto quella nell'amministrare la cosa pubblica, si deve conquistare sul campo, lavorando con gente esperta, assorbendone i suggerimenti, confrontandosi costantemente con quella realtà e a volte incomprensibile fatta di riunioni interminabili, burocrazia opprimente, permessi, documenti e percorsi obbligati, e soprattutto collaborando con le risorse umane degli uffici, che rappresentano il motore di questa complessa macchina, facendo poi tesoro, con estremo senso critico, quasi con umiltà, di tutto quello che si vive e si impara. Questo è quello che ho fatto nei dieci, in realtà quasi venti anni di amministrazione pubblica: questo è quello che ho cercato di trasmettere a chi ha lavorato con me e questo, sono certo, è quello che Elisabetta vuole portare avanti. In questi anni lei ha avuto modo di imparare ma anche, molto spesso, di proporre agli altri nuove idee e intuizioni, diverse modalità di approccio al problema e percorsi decisamente innovativi. Adesso tocca a lei: io posso esserci ancora, per portare la memoria storica e tutta la fondamentale rete di rapporti creati in un così lungo periodo, ma il futuro appartiene a lei, giovane donna, madre attenta, professionista in costante ascesa e affermazione nel suo lavoro, con in più una accumulata nei dieci anni svolti nel ruolo di vicesindaco e di assessore in settori strategici. Tocca a lei e a chi con lei sta lavorando ad un progetto comune per Rivolta e per tutti noi. Io le do la mia fiducia; fidatevi anche voi.